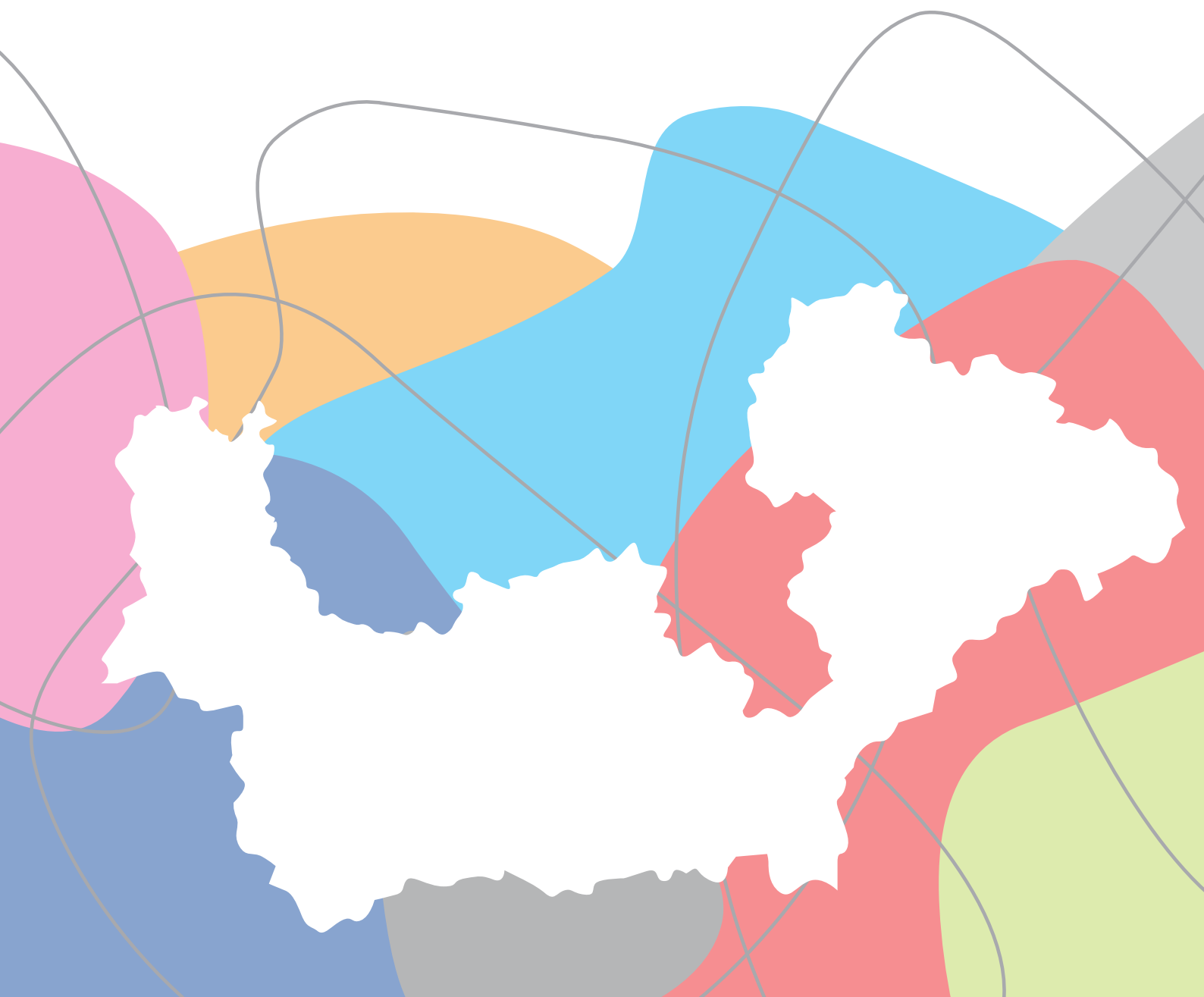


44<sup>a</sup>

# ASSEMBLEA

LIVIGNO - SABATO 26 MARZO 2022



## ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina Questori di sala
2. Nomina e composizione del Tavolo della Presidenza
3. Saluti delle autorità
4. Relazione della Commissione Verifica Poteri
5. Presentazione della Relazione associativa e del Bilancio Consuntivo 2021
6. Presentazione del Bilancio di Previsione 2022
7. Discussione sull'attività associativa sul Bilancio Consuntivo e Preventivo – Interventi delle Delegazioni – Repliche – Votazione
8. Intervento degli ospiti
9. Valore della gratuità del dono
10. Quote associative e attività gestite da AVIS Provinciale Sondrio
11. Votazione dei delegati all'Assemblea Regionale ed indicazione candidati all'Assemblea Nazionale

## RELAZIONE ASSOCIATIVA

Carissime e Carissimi, benvenute e benvenuti alla 44<sup>a</sup> Assemblea di AVIS Provinciale Sondrio ODV.

L'essere qui nuovamente in presenza dimostra che la situazione pandemica, nonostante abbia segnato in modo indelebile le nostre vite, sta tornando sotto controllo. Ci auguriamo e non vediamo l'ora di ricevere comunicazione ufficiale dall'OMS che sancisca definitivamente la fine di questa pandemia. L'essere in tanti qui fisicamente ci dimostra inoltre quanto siano importanti le Assemblee e i momenti di confronto nella nostra Associazione.

È doveroso innanzitutto un momento di silenzio, dedicato a tutti coloro che ci hanno lasciato nel corso dell'anno appena trascorso.

Questa è la prima assemblea del nuovo Consiglio Direttivo che ha preso forma il 14 Giugno 2021 e che sono stato invitato a rappresentare. Vorrei davvero ringraziare uno ad uno coloro che si sono rimboccati le maniche sin dall'insediamento per il bene della nostra Associazione e per creare delle solide fondamenta per agire come una squadra. Abbiamo la fortuna di avere nel Consiglio Direttivo almeno un rappresentante per ognuna delle 9 AVIS Comunali della nostra Provincia, tutti noi collaboriamo anche attivamente nelle rispettive sezioni comunali a contatto diretto con i donatori. Questo è sicuramente un vantaggio che ci porta a ragionare in senso pratico sulle questioni. AVIS Provinciale Sondrio è un'istituzione a sé, rappresenta ed è al servizio di tutte le AVIS Comunali della provincia indistintamente.

Il focus principale sul quale questo Consiglio si è soffermato più volte è stata la comunicazione. In particolare, ci siamo concentrati su come costruire un sistema di interazione interno ed esterno solido, semplice ed efficace.

Come sappiamo bene, è richiesta una sempre maggiore competenza e professionalità ai volontari. La metodologia che abbiamo messo in atto per ovviare a questa necessità è stata di creare 3 tavoli di confronto che riuniscono volontari sparsi in tutta la Provincia su argomenti specifici, concentrando così le forze. In questo primo anno i gruppi di lavoro si sono concentrati sul tema della Privacy, del programma gestionale AVISNET e dei bilanci. Per ognuno di questi gruppi, oltre ad un coordinatore facente parte del Consiglio provinciale, abbiamo identificato all'interno delle sezioni comunali almeno un referente.

Doverosi sono i ringraziamenti, prima di tutto nei confronti dei 8.319 Soci della nostra provincia, che non si fanno intimorire dalla distanza dai centri trasfusionali; coloro che con coraggio, impegno e serietà, anonimamente, volontariamente e senza remunerazione hanno donato il proprio sangue e plasma, totalizzando 13.812 sacche raccolte durante l'anno. Ringrazio inoltre le Volontarie e i Volontari che si occupano della chiamata e della gestione dei donatori. Ringrazio i Presidenti e i Vicepresidenti delle nostre 9 AVIS Comunali per la preziosa collaborazione. Ringrazio anche il Presidente, il Consiglio e lo staff di AVIS Regionale Lombardia e i Presidenti delle AVIS Provinciali della nostra regione per il supporto, la disponibilità e la professionalità che viene sempre dimostrata a questo nuovo Consiglio.

Nella nostra Provincia la Raccolta è gestita interamente da ASST nelle tre sedi di Chiavenna, Sondalo e Sondrio; è quindi dovuto un ringraziamento all'azienda ospedaliera, soprattutto al SIMT e alla sua preziosa Direttrice, a tutti i medici, agli infermieri, ai tecnici di laboratorio e a tutti coloro che collaborano a far pervenire il sangue o il plasma a chi ne ha bisogno.

Anche il tema delle fake news è importante e da non sottovalutare; in particolare, sui social network, in questo periodo sono state diffuse delle notizie totalmente false e infondate, come quella del sangue dei vaccinati che si coagulerebbe o le informazioni distorte sul famoso green pass per l'accesso alle strutture (la normativa non prevede l'obbligo di green pass per le prestazioni sanitarie non derogabili, proprio come la

donazione del sangue). Rinnoviamo quindi l'invito a tutti i nostri donatori ad affidarsi sempre alle comunicazioni ufficiali inviate dalla propria AVIS di appartenenza o dagli organi competenti, tra cui sicuramente il CNS (Centro Nazionale Sangue), organo istituito e gestito direttamente dal Ministero della salute. È importante e fondamentale ribadire questi semplici accorgimenti a tutti i Soci per soffocare sin dal principio le notizie false.

La finalità per la quale nasce AVIS è la raccolta del sangue, il nostro statuto rimarca in maniera abbastanza chiara come essa deve avvenire ovvero in maniera anonima e soprattutto gratuita. Proprio quest'ultima parola sul finire dello scorso anno ha creato qualche malumore di troppo. Il governo italiano ha presentato un disegno di legge nel quale vi è una sorta di equiparazione tra chi il sangue lo dona e chi invece lo dona e chi invece lo cede dietro compenso/rimborso. Per noi che facciamo parte di AVIS tra i due tipi di raccolta vi è un abisso a livello di valori in campo.

Donare il proprio sangue, qualcosa di nostro che diamo gratuitamente, innalza il valore del nostro gesto soprattutto perché agiamo con un unico fine, quello di aiutare chi ha bisogno proprio di quella sacca che noi stiamo donando, non ampliando il nostro pensiero a quello che potremmo avere in cambio ma solo concentrandoci su quello che stiamo dando perché per noi non è il mezzo a contare ma il fine.

Rende tutto più freddo invece pensare ad una raccolta di sangue tramite chi lo fa solo per avere qualcosa in cambio, per dettare ad una motivazione razionale il gesto senza avere come un fine l'aiuto verso gli altri ma solo verso sé stesso, agendo in questo modo. Non sono trascurabili nemmeno quelli che sono gli aspetti sanitari dove magari un donatore retribuito è più soggetto ad avere dei comportamenti che mettano a rischio il proprio stato di salute visto che l'obiettivo finale predominante non è la salvaguardia della salute altrui ma il proprio tornaconto personale.

Condividiamo anche noi di AVIS Provinciale Sondrio il pensiero già espresso da AVIS Nazionale e ripreso anche da tutte le nostre AVIS di pari grado, sovra provinciali e comunali; oltre all'importanza della salvaguardia della nostra salute si tratta di mantenere vivi e trasmettere i forti ideali e valori che costituiscono AVIS e che ci differenziano da altre realtà che svolgono questa funzione.

Per concludere, un ringraziamento va a tutti quelli che nel loro piccolo si mettono in gioco per sostenere il nostro sistema sangue, che ci rende orgogliosi soprattutto per il profondo valore etico che si porta appresso.

Questa relazione serve anche ad informare tutti i soci delle attività svolte dall'Associazione nell'anno 2021. Per una più facile lettura, abbiamo pensato di suddividerla nei punti esposti di seguito nel dettaglio seguendo questo schema:

## **RAPPORTI ISTITUZIONALI**

- ASST Valtellina e Alto Lario (Azienda Socio-Sanitaria Territoriale)
- SIMT Sondrio (Servizio di Immunoematologia e Medicina TrASFusionale)
- ATS Montagna (Azienda tutela della salute)

## **RELAZIONI INTERASSOCIATIVE**

- ADMO Sondrio (Associazione Donatori di Midollo Osseo)  
Referente Provinciale *Antonella Ioli*
- AIDO Provinciale Sondrio (Associazione Italiana Donazione Organi)  
Presidente *Maurizio Leali*
- Gruppo donatori sangue Tirano  
Presidente *Dino Rebucci*
- Associazione Amici Degli Anziani di Sondrio  
Presidente *Arturo Credaro*

## **RAPPORTI INTERNI ALL'ASSOCIAZIONE**

- AVIS Comunali
- AVIS Provinciale Sondrio  
Gruppi di lavoro  
Direttore Sanitario
- AVIS Regionale Lombardia

## **ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

- RUNTS
- Libro soci
- Privacy e DPO
- Sede associativa
- Bilanci ETS

## **INFORMATIZZAZIONE**

- AVISNET

## **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

- CSV
- AVIS Nazionale
- AVIS Regionale  
AVIS Academy  
TOLD  
Confronto interprovinciale

## **EVENTI**

- Ottobre in Rosa
- October Pink Walking Marathon

## **SOCI E DONAZIONI**

## **PROGETTI FUTURI**

## RAPPORTI ISTITUZIONALI

### ● ASST Valtellina e Alto Lario Direttore Generale Dott. *Tommaso Saporito*

Questo consiglio ha avuto la possibilità di incontrare il Direttore Generale dell'ASST Valtellina e Alto Lario, Dott. Tommaso Saporito, con il quale sono stati condivisi punti di vista generali sull'attività che la nostra Associazione svolge a supporto dell'azienda. Siamo sempre in attesa della stesura della nuova Convenzione tra l'Associazione e il Sistema Trasfusionale da parte degli organi superiori; per il momento rimane in vigore l'ultima Convenzione firmata da AVIS Provinciale Sondrio.

Per la nostra provincia è importante e fondamentale che i tre centri di raccolta (Sondalo, Sondrio e Chiavenna) restino operativi e che, anzi, vengano potenziati e commisurati in base ai soci disponibili. Crediamo sia fondamentale un tavolo di confronto prima di eventualmente riorganizzare o potenziare i centri di raccolta.

Da ASST abbiamo ricevuto la disponibilità per organizzare congiuntamente l'evento della Giornata mondiale del Donatore di Sangue, in calendario per il 14 giugno. Creeremo un tavolo di lavoro a breve.

### ● SIMT Sondrio Direttore Dott.ssa *Paola Lanzini*

Sin da subito questo Consiglio ha considerato fondamentale il rapporto con il centro trasfusionale e sono quindi stati rafforzati i legami con il Direttore del SIMT di Sondrio, Dott.ssa Paola Lanzini. Il Consiglio ha deciso di centralizzare il sistema di comunicazione in capo ad un unico referente. Questo *modus operandi* ha permesso al Consiglio di essere aggiornato su tutte le questioni aperte dalle singole comunali. Sicuramente, aggiungendo questo passaggio associativo in più, la velocità di risposta si è allungata, ma ha permesso e sta permettendo di estendere la risoluzione e standardizzare le procedure su tutta la provincia. Vista soprattutto la situazione pandemica e l'accumularsi di eventi, non siamo ancora riusciti ad organizzare un momento conoscitivo con tutto il Consiglio e nemmeno il consueto confronto con i Presidenti.

### ● ATS Montagna Direttore Generale Dott. *Raffaello Stradoni*

Durante l'anno abbiamo potuto assistere ad una riorganizzazione delle dirigenze di ATS, a livello regionale. Questo ha portato la Dott.ssa Lorella Cecconami a trasferirsi presso l'ATS di Pavia. Vogliamo ringraziarla per la disponibilità e la sensibilità che ha sempre dimostrato nei confronti della nostra associazione e per il gradito passaggio di consegne che è stato organizzato congiuntamente ad AVIS Provinciale Pavia. Il nuovo Direttore Generale dell'ATS della Montagna, Raffaello Stradoni, proviene dalla provincia di Mantova. Da subito ha dimostrato sensibilità e disponibilità a collaborare sui temi di competenza, che trovano riscontro anche nella nostra associazione.

Anche da ATS abbiamo ricevuto la disponibilità per organizzare congiuntamente l'evento della Giornata mondiale del Donatore di Sangue, in calendario per il 14 giugno. Verrà creato anche qui un tavolo di lavoro a breve.

## RELAZIONI INTERASSOCIATIVE

### ● ADMO Sondrio (Associazione Donatori di Midollo Osseo) Referente Provinciale *Antonella Ioli*

Con gli amici di ADMO si è proseguito con la collaborazione già creata in passato. Nella nostra realtà molti volontari e dirigenti collaborano attivamente anche con ADMO.

Nella nostra provincia, soprattutto in ambito scolastico, ma anche negli eventi, ci presentiamo sempre come "Le tre associazioni del dono", questo rapporto è tanto importante da essere stato riportato nello Statuto.

I valori e la *mission* di ADMO sono in linea con quanto promuove la nostra Associazione.

Ringraziamo ADMO per il supporto che sta dando ad AVIS nella promozione all'interno delle scuole superiori della nostra provincia. Abbiamo proseguito e portato a termine il progetto dei totem informativi, i quali verranno utilizzati dalle tre associazioni del dono, nel percorso di formazione all'interno delle scuole.

Le AVIS comunali supportano ADMO nella gestione delle tipizzazioni, in un'ottica di una totale

collaborazione; alle volte troviamo però difficoltà nel calendarizzare le richieste, in quanto i posti per la tipizzazione sono limitati.

- AIDO Provinciale Sondrio (Associazione Italiana Donazione Organi) Presidente *Maurizio Leali*

Come detto per ADMO, anche con gli amici di AIDO si è proseguito con la collaborazione già creata in passato. Nella nostra realtà, molti volontari e dirigenti facenti parte di AVIS collaborano attivamente anche con AIDO.

Nella nostra provincia, soprattutto in ambito scolastico, ma anche negli eventi, ci presentiamo sempre come “Le tre associazioni del dono”. Questo rapporto è tanto importante da essere stato riportato nello Statuto.

I valori e la *mission* di AIDO sono in linea con quanto promuove la nostra Associazione.

Ringraziamo AIDO per il supporto che sta dando ad AVIS nella promozione all’interno delle scuole superiori della nostra provincia. Abbiamo proseguito e portato a termine il progetto dei totem informativi, i quali verranno utilizzati dalle tre associazioni del dono, nel percorso di formazione all’interno delle scuole.

Il giorno 1/12/2021 siamo stati invitati dal Presidente Provinciale AIDO a partecipare al loro Consiglio. Si è inoltre collaborato attivamente con il Presidente Leali nell’organizzazione e partecipazione dell’evento October Pink Walking Marathon.

- Gruppo donatori sangue Tirano Presidente *Dino Rebucci*

Nella nostra provincia esiste anche il Gruppo Donatori Sangue di Tirano, che si occupa come AVIS della chiamata e della prenotazione del donatore. Il Gruppo di Tirano conta circa 375 soci donatori, di questi 250 donano a Sondrio e 125 a Sondalo.

Con il Presidente Rebucci abbiamo stabilito un rapporto di completa collaborazione e condivisione, dimostrato soprattutto nel progetto per la riorganizzazione delle griglie di donazione su base matematica per quanto riguarda il Centro Trasfusionale di Sondrio.

- Associazione Amici Degli Anziani di Sondrio Presidente *Arturo Credaro*

Attualmente la sede della nostra associazione si trova in via Maffei, 40 a Sondrio e consiste in un piccolo ufficio. Per le riunioni del Consiglio condividiamo il salone utilizzato dagli amici anziani di Sondrio, i quali per mezzo del suo Presidente Credaro si sono sempre dimostrati molto disponibili a farci sfruttare questi spazi.

## **RAPPORTI INTERNI ALL’ASSOCIAZIONE**

- AVIS Comunali

Nelle prime sedute del Consiglio sono stati invitati a partecipare anche i Presidenti delle AVIS Comunali. Si è voluto poi introdurre la Consulta Presidenti, estesa anche ai Vicepresidenti di tutte le 9 sezioni della nostra provincia. Ciò è stato fatto per cercare di creare l’identità provinciale e non confonderla con un gruppo di comunali. Al fine di consolidare i rapporti fondamentali nella nostra Associazione, sappiamo però quanto sia importante la presenza fisica.

Con il coordinamento di AVIS Provinciale sono state riviste le griglie per la raccolta di sangue e plasma presso il trasfusionale di Sondrio. L’attività ha richiesto la partecipazione diretta dei Presidenti delle Sezioni Comunali; grazie al loro prezioso contributo sono state definite le nuove griglie. Dal primo febbraio sono divenute operative e vengono utilizzate per l’attività di chiamata e convocazione dei donatori.

Successivamente si è reso necessario un aumento delle donazioni del plasma e in pochi giorni, questo gruppo di lavoro ha risposto alla richiesta presentata dal Centro Trasfusionale.

- AVIS Provinciale Sondrio

### **Gruppi di lavoro**

Vista la situazione pandemica, ad ogni seduta del Consiglio è stata data la possibilità di partecipare da remoto, uno di questi si è svolto completamente da remoto. La piattaforma online è stata utilizzata per numerosi confronti, soprattutto per i membri del Comitato Esecutivo; essa permette di superare le distanze che ci sono nella nostra provincia.

Il Consiglio ha creato 3 tavoli di confronto che riuniscono volontari sparsi in tutta la Provincia, su argomenti specifici, concentrando così le forze. In questo primo anno i gruppi di lavoro hanno collaborato sul tema della Privacy, sul programma gestionale AVISNET e sui bilanci. Per ognuno di questi gruppi, oltre ad un coordinatore facente parte del Consiglio provinciale, abbiamo identificato all'interno delle sezioni comunali almeno un referente.

Partecipiamo con un rappresentante al gruppo comunicazione di AVIS Regionale. Il gruppo lavora costruendo insieme i contenuti che hanno una ricaduta sulle AVIS locali, in modo che vi sia una costruzione congiunta, ma rispettando le necessità delle singole AVIS territoriali.

Per quanto riguarda il "Gruppo giovani" non abbiamo, come provinciale, un gruppo dedicato.

Direttore sanitario

Il Consiglio, vista anche la richiesta da parte del Centro Trasfusionale, ha ritenuto fondamentale identificare la figura del Direttore Sanitario Provinciale. I dati medici non possono essere consultati e gestiti da volontari, e per questo motivo ogni AVIS Comunale che gestisce la chiamata dei donati deve avere questa figura. Purtroppo, non siamo riusciti ad organizzare una riunione con tutti i Direttori Sanitari delle sezioni comunali. Vista l'urgenza di gestire gli aspetti medici a livello Provinciale, si è deciso di procedere alla nomina della figura in questione, accettando la candidatura da parte del Dott. Fabrizio Vellani (già Direttore Sanitario dell'AVIS Comunale di Morbegno).

- AVIS Regionale Lombardia

La nostra Provincia è distante ma, grazie anche alla disponibilità da parte di AVIS Regionale Lombardia, siamo riusciti ad essere presenti a tutti i loro Consigli Direttivi, sempre gentilmente allargati alla partecipazione dei Presidenti Provinciali.

La Consulta Presidenti non è un organo decisionale, ma permette di confrontarsi con una maggiore efficacia e velocità su temi che riguardano tutto il territorio regionale.

AVIS Regionale Lombardia ha offerto e continua ad offrire gratuitamente percorsi di formazione ad alto livello su temi importanti quali l'empowerment femminile, la parità di genere e molti altri. Alcuni componenti della nostra provincia sono riusciti ad investire del tempo e delle risorse per partecipare a questi percorsi.

## **ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

- RUNTS

Nel 2021 è cominciata la trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al momento questo passaggio non ci vede come attori protagonisti. Quello che potrebbe succedere è di essere contattati dall'ufficio territoriale del nuovo registro al fine di integrare la documentazione o di apportare eventuali modifiche ai dati dell'Associazione. L'eventuale richiesta avrebbe come scopo quello di rendere gli atti conformi a quanto previsto dal codice del Terzo settore. Il percorso dovrebbe terminare ad agosto del 2022.

- Libro soci

Come da statuto e da normativa l'AVIS di ogni livello è obbligata ad avere il Libro soci, che è l'elenco dei soci aggiornato all'ultimo giorno dell'anno precedente. Abbiamo condiviso con i Presidenti delle AVIS Comunali la richiesta pervenuta da parte di AVIS Regionale Lombardia. È stata verificata la regolarità della richiesta tramite il nostro referente per la protezione dei dati (DPO), Dr. Slavich Giancarlo. Così facendo anche AVIS Provinciale Sondrio ha istituito il proprio libro soci.

- Privacy e DPO

Come rimarcato dal regolamento europeo GDPR 2016/679, la tutela dei dati è molto importante; anche AVIS, in qualità di Associazione, deve sottostare alle leggi e regolamenti emessi dai propri organi nazionali e sovranazionali. Per adempiere a tali normative, abbiamo provveduto a nominare il Dr. Slavich come nostro



DPO, sia a livello provinciale che a livello comunale, per tutte e 9 le sezioni della nostra provincia. Il Dr. Slavich collabora con noi in qualità di consulente dal 2019. Grazie all'assegnazione dell'ulteriore incarico di DPO, adempiamo completamente alla normativa in questione, non sempre di facile interpretazione.

- Sede associativa

In data 08/10/2021 il Comune di Sondrio ha pubblicato un bando per "Assegnazione beni immobili comunali ad organizzazioni senza scopo di lucro". Verificato il regolamento comunale, l'elenco dei beni immobili disponibili e dopo confronto con gli uffici preposti, abbiamo presentato richiesta per l'attuale sede (in via Maffei, 40) per altri 4 anni. Abbiamo inoltre evidenziato, all'interno della domanda di assegnazione dell'immobile, anche la richiesta in alternativa di un immobile con metratura maggiore (CASA COLOMBERA - EX SCUOLA ELEMENTARE FF. Sant'Anna). Tale richiesta è giustificata dalla volontà del presente consiglio di avere uno spazio per i volontari della nostra associazione idoneo non solo ad ospitare i Consigli, ma anche corsi formazione, convegni, progetti di ricerca e piccoli eventi finalizzati alla formazione dei volontari e dirigenti delle nostre sezioni.

- Bilanci ETS

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo settore, abbiamo dovuto adeguare la struttura della nostra associazione ai cambiamenti normativi. Questo adeguamento ha interessato anche i bilanci, abbiamo così dovuto utilizzare i nuovi schemi già a partire dal bilancio consuntivo 2021. Il percorso è stato condiviso con i Tesorieri delle sezioni comunali. Per facilitare gli adempimenti abbiamo partecipato al corso organizzato da AVIS Regionale Lombardia.

## **INFORMATIZZAZIONE**

- AVISNET

AVISNET è il software utilizzato da ormai tutte le nostre sezioni comunali per la gestione associativa. Ci permette di tenere sempre aggiornate le informazioni relative ai soci e all'attività donazionale, ed offre un valido aiuto per l'estrazione dei candidati idonei alla convocazione per le donazioni.

Il Consiglio ha scelto di individuare al proprio interno due referenti a livello provinciale, che tenessero i rapporti con una o più persone delegate dalle singole comunali; in tal modo si è creato un gruppo di confronto e supporto riguardo le funzionalità del software, al fine di ottimizzarne e, per quanto possibile, omogeneizzarne l'utilizzo.

Negli ultimi mesi, un lavoro importante è stato fatto da parte delle sezioni che convergono sul Centro Trasfusionale dell'ospedale di Sondrio, che hanno collaborato per la progettazione e realizzazione di un calendario unificato proprio all'interno di AVISNET, con gli appuntamenti settimanali di donazione suddivisi sulla base del numero dei soci donatori.

Stiamo inoltre partecipando a una serie di incontri con i referenti provinciali di tutta la Regione, per poterci confrontare sulle problematiche presentate dalla attuale versione del software e valutare modifiche e implementazioni per una prossima *release*.

## **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

- CSV

AVIS Provinciale Sondrio è associata al Centro di Servizio per il Volontariato che opera sulle provincie di Monza, Lecco e Sondrio. Il 29/11/2021, alcuni componenti della nostra provincia, hanno seguito l'evento di formazione offerto gratuitamente dal CSV, relativo al tema del RUNTS.

- AVIS Nazionale

Da AVIS Nazionale vengono offerti gratuitamente dei servizi a favore di tutte le AVIS.

Durante l'anno, abbiamo attivato il nuovo indirizzo e-mail [sondrio.provinciale@avis.it](mailto:sondrio.provinciale@avis.it) e PEC

[sondrio.provinciale@pec.avis.it](mailto:sondrio.provinciale@pec.avis.it) offerti gratuitamente da AVIS Nazionale e che comprendono anche la licenza per le web app del pacchetto Microsoft 365. Tra queste è compreso lo spazio online su OneDrive (in linea con le direttive GDPR) e l'app Microsoft Teams utilizzata per le videoconferenze.

Il 18/09/2021 si è svolto l'evento al Tempio del Donatore, al quale hanno partecipato 4 rappresentanti dalla nostra provincia.

- **AVIS Regionale**

Anche per l'anno 2021 abbiamo avuto l'occasione di partecipare ai percorsi di alta formazione offerti gratuitamente da AVIS Regionale Lombardia. Percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi della parità di genere e molti altri. Le amicizie nate dal percorso di formazione sono fondamentali per la nostra realtà e permettono di creare una rete tra i volontari e le AVIS di tutti i livelli.

Durante l'anno, è terminato il percorso di AVIS Academy 2.0, svoltosi interamente online (il materiale è reperibile sul canale YouTube di AVIS Regionale Lombardia). In questo percorso è stata ottenuta la certificazione delle competenze dall'agenzia Randstad.

Durante l'anno ha preso avvio il percorso TOLD "Talenti Oggi, Leader Domani" [toldacademy.it](http://toldacademy.it), un progetto che nasce per promuovere maggiore partecipazione e leadership femminile all'interno del mondo dell'associazionismo e favorire il processo di digitalizzazione del Terzo Settore in Lombardia. Il percorso è stato promosso da AVIS Regionale Lombardia, in collaborazione con le AVIS Provinciali di Bergamo, Brescia, Mantova, Monza Brianza, Sondrio, Pavia e inoltre con AIDO Lombardia, ADMO Lombardia, Caminante, Caos Varese e Cri Comitato Area Nord Milanese.

Ottima è stata l'idea di AVIS Regionale Lombardia di organizzare un corso di formazione specifico, in occasione dell'evento tenutosi presso Villa Fenaroli, a Brescia, in data 28-29/08/2021.

Il giorno 14/10/2021 abbiamo ricevuto la visita in sede di due rappresentanti del consiglio di AVIS Regionale Lombardia, il Presidente Bianchi e il Consigliere Davì, per conoscere la nostra realtà.

Il 4/09/2021 abbiamo partecipato all'evento di formazione in tema di PNRR.

Si è tenuto inoltre un prezioso confronto interprovinciale con AVIS Provinciale Bergamo.

## **EVENTI**

- **Ottobre in Rosa**

AVIS Provinciale Sondrio ha colto l'invito di ATS della Montagna ad organizzazione, insieme ad altre Associazioni, eventi atti a sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione nella lotta al tumore al seno. I molteplici eventi organizzati vanno tutti sotto il nome di "Ottobre in Rosa". Regina indiscussa dell'edizione 2021 è stata la staffetta con ben 577 km percorsi, suddivisi in 28 tappe; alcune di queste sono state assegnate alla nostra Associazione insieme ad AIDO ed ADMO.

AVIS Bormio, con la collaborazione di altre associazioni e testimonial, è riuscita a portare l'evento "Ottobre in Rosa" al Passo dello Stelvio, con la partecipazione di 100 bikers che hanno scalato la Cima Coppi.

In collaborazione con le associazioni del dono AIDO e ADMO, AVIS Provinciale Sondrio ha partecipato all'iniziativa non competitiva dell'associazione Camminando Camminando di Sondrio. L'evento October Pink Walking Marathon si è svolto il 3 Ottobre 2021. Il percorso, iniziato da Grosio e con tappe intermedie di arrivo e ripartenza, si è concluso in Piazza Campello a Sondrio. L'iniziativa ha riscosso successo e partecipazione, con volontari di tutte le associazioni e di alcune nostre sezioni comunali; l'obiettivo è ripeterla nel 2022, con ancora più volontari della nostra associazione sul territorio.

## **SOCI E DONAZIONI**

I soci iscritti ad AVIS Provinciale Sondrio alla data del 31/12/2021 sono 8.319. Della quale 8.252 soci donatori e 67 soci non donatori.

Non esiste una linea di confine tra una sezione comunale e un'altra: ogni socio è libero di iscriversi all'AVIS che preferisce; al momento però, a causa della gestione delle prenotazioni e dei fascicoli sanitari, si può donare solamente in uno dei tre punti di raccolta (Chiavenna, Sondalo e Sondrio).

## **PROGETTI FUTURI**

Agli organi superiori vogliamo proporre il nostro territorio e le nostre strutture ricettive, per

l'organizzazione di eventi quali potrebbero essere Conferenze Programmatiche, Summer Camp AVIS e scambi interregionali o nazionali rivolti ai giovani. Vista l'assegnazione dei giochi olimpici invernali per il 2026 sul nostro territorio, chiediamo di poter partecipare con dei progetti coordinati, volti a promuovere il profondo senso della donazione del sangue a livello internazionale.

All'azienda ospedaliera ASST e ad ATS che operano sul nostro territorio, proponiamo un tavolo per la condivisione e l'organizzazione della Giornata mondiale del donatore di sangue, che si svolgerà il 14 Giugno. Si vorrebbe proporre un progetto congiunto, rivolto alla promozione e alla sensibilizzazione che riesca ad informare ogni neo 18enne della nostra provincia.

All'azienda ospedaliera ASST, e nello specifico al Centro Trasfusionale, vogliamo proporre una visita congiunta ai tre centri di raccolta della nostra Provincia. Questo consentirebbe al Consiglio di prendere delle decisioni a livello provinciale in modo più consapevole, puntuale e specifico. Inoltre, crediamo sia importante conoscere anche il DMTE della nostra macroarea, situato a Lecco. Ci piacerebbe estendere l'invito anche alle altre AVIS Provinciali che fanno riferimento al DMTE di Lecco.

Di recente, abbiamo partecipato ad un incontro con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Sondrio, Dott. Fabio Molinari. Auspichiamo di poter continuare a creare qualche progetto o evento congiunto, che vada a coinvolgere tutti i ragazzi del sistema scolastico della nostra provincia.

Agli amici di ADMO e AIDO proponiamo di creare un calendario condiviso degli eventi, così da poter partecipare anche noi attivamente con dei volontari. Inoltre, viste le sempre maggiori difficoltà a registrare i nuovi donatori, invitiamo e ci rendiamo disponibili ad affrontare la tematica anche con il Centro Trasfusionale.

Questo è l'elenco delle attività svolte dal Consiglio di AVIS Provinciale Sondrio e anche qualche progetto che vorremmo affrontare nei prossimi mesi. Non tutti i punti hanno trovato una soluzione, non tutti i punti sono stati risolti nel più veloce dei modi, ma sono stati affrontati congiuntamente da tutta la squadra, condividendo e soprattutto ascoltando e seguendo i consigli da parte di tutti. Crediamo nel valore e nella potenzialità di quello che una squadra di volontari motivati riesce a fare. AVIS non è e non deve essere del singolo, ma di tutti Noi, di tutti Voi.

In rappresentanza del Consiglio Direttivo di AVIS Provinciale Sondrio ODV  
Il Presidente  
Eros Rodigari

## Consiglio Direttivo AVIS Provinciale Sondrio

### (Mandato 2021-2024)

Presidente	Eros Rodigari	AVIS Comunale di Livigno
Vicepresidente vicario	Simone Penone	AVIS Comunale di Morbegno
Vicepresidente	Norma Bradanini	AVIS Comunale di Bormio
Segretaria	Krizia Federica Biggi	AVIS Comunale di Poggiridenti
Tesoriere	Luca Varischetti	AVIS Comunale di Sondrio
Consigliere, comitato esecutivo	Andrea Bergomi	AVIS Comunale di Lanzasda
Consigliere, comitato esecutivo	Luigi Tempra	AVIS Comunale di Sondrio
Consigliere	Lino Besseghini	AVIS Comunale di Sondalo
Consigliere	Antonio Bettinelli	AVIS Comunale di Sondrio
Consigliera	Pieranna Capelli	AVIS Comunale di Chiavenna
Consigliere	Paolo Nobili	AVIS Comunale di Sondrio
Consigliera	Monia Paniga	AVIS Comunale di Morbegno
Consigliere	Danilo Pasini	AVIS Comunale di Chiavenna
Consigliera	Lidia Pegorari	AVIS Comunale di Caspoggio
Consigliere	Italico Rasella	AVIS Comunale di Sondrio

### Commissione verifica poteri (Mandato 2020-2023)

Presidente	Luca Sem	AVIS Comunale di Caspoggio
Effettivo	Krizia Federica Biggi	AVIS Comunale di Poggiridenti
Effettivo	Norma Bradanini	AVIS Comunale di Bormio
Supplente	Italico Rasella	AVIS Comunale di Sondrio

## DATI ASSOCIATIVI ANNO 2021

### SOCI PERSONE GIURIDICHE

AVIS Comunale di Bormio  
 AVIS Comunale di Caspoggio  
 AVIS Comunale di Chiavenna  
 AVIS Comunale di Lanzada  
 AVIS Comunale di Livigno  
 AVIS Comunale di Morbegno  
 AVIS Comunale di Poggiridenti  
 AVIS Comunale di Sondalo  
 AVIS Comunale di Sondrio

### SOCI PERSONE FISICHE

SOCI DONATORI	SOCI NON DONATORI	TOTALE SOCI
8.252	67	8.319

### DONATORI PER GENERE E FASCE D'ETÀ

	MASCHI						Totale
	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	Over 66	
Bormio	98	149	162	196	111	6	722
Caspoggio	19	51	62	56	21	0	209
Chiavenna	35	127	171	241	111	6	691
Lanzada	13	39	39	42	23	1	157
Livigno	19	55	69	45	31	1	220
Morbegno	90	179	223	207	112	0	811
Poggiridenti	18	30	62	52	23	0	185
Sondalo	42	77	84	104	51	1	359
Sondrio	198	304	381	462	264	11	1.620
<b>Totale</b>	<b>532</b>	<b>1.011</b>	<b>1.253</b>	<b>1.405</b>	<b>747</b>	<b>26</b>	<b>4.974</b>
<b>%</b>	<b>11%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>28%</b>	<b>15%</b>	<b>1%</b>	<b>100%</b>

	FEMMINE						TOTALE
	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	Over 66	
Bormio	97	88	93	97	30	4	409
Caspoggio	20	36	34	14	9	0	113
Chiavenna	47	105	112	115	55	5	439
Lanzada	22	22	28	18	0	4	94
Livigno	24	37	31	28	14	0	134
Morbegno	128	144	155	116	50	1	594
Poggiridenti	14	23	27	32	15	1	112
Sondalo	55	61	53	59	22	0	250
Sondrio	215	258	250	265	145	0	1.133
<b>TOTALE</b>	<b>622</b>	<b>774</b>	<b>783</b>	<b>744</b>	<b>340</b>	<b>15</b>	<b>3.278</b>
<b>%</b>	<b>19%</b>	<b>24%</b>	<b>24%</b>	<b>23%</b>	<b>10%</b>	<b>0,5%</b>	<b>100%</b>

### DONATORI PER GRUPPO EMATICO

	<b>0 RH+</b>	<b>0 RH -</b>	<b>A RH +</b>	<b>A RH -</b>	<b>B RH +</b>	<b>B RH -</b>	<b>AB RH +</b>	<b>AB RH -</b>	<b>TOTALE</b>
Bormio	345	115	451	142	47	13	17	1	<b>1.131</b>
Caspoggio	87	5	156	26	30	2	14	2	<b>322</b>
Chiavenna	401	116	391	91	82	22	23	4	<b>1.130</b>
Lanzada	108	15	97	17	10	0	4	0	<b>251</b>
Livigno	98	71	115	45	11	8	5	1	<b>354</b>
Morbegno	507	122	495	117	107	21	28	8	<b>1.405</b>
Poggiridenti	105	23	95	28	28	4	12	2	<b>297</b>
Sondalo	202	81	196	78	13	3	31	5	<b>609</b>
Sondrio	992	205	1.018	203	202	34	82	17	<b>2.753</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.845</b>	<b>753</b>	<b>3.014</b>	<b>747</b>	<b>530</b>	<b>107</b>	<b>216</b>	<b>40</b>	<b>8.252</b>
<b>%</b>	<b>34,50%</b>	<b>9,10%</b>	<b>36,50%</b>	<b>9,10%</b>	<b>6,40%</b>	<b>1,30%</b>	<b>2,60%</b>	<b>0,50%</b>	<b>100%</b>

### INDICE DI PENETRAZIONE DEI SOCI DONATORI

<b>PROVINCIA</b>	<b>DONATORI</b>	<b>POPOLAZIONE 18-65 (al 01/01/2021)</b>	<b>INDICE</b>
<b>Sondrio</b>	<b>8.252</b>	<b>110.108</b>	<b>7,49</b>

### DONAZIONI

	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>% MASCHI</b>	<b>% FEMMINE</b>
<b>SANGUE</b>	8.144	2.581	<b>10.725</b>	76%	24%
<b>PLASMA</b>	972	2.102	<b>3.087</b>	32%	68%
<b>TOTALE</b>	<b>9.116</b>	<b>4.683</b>	<b>13.812</b>	<b>66%</b>	<b>34%</b>

### DONAZIONI PER CENTRO DI RACCOLTA ANNO 2021 (Dati da Centro Trasfusionale)

<b>CENTRO DI RACCOLTA</b>	<b>SANGUE</b>	<b>PLASMA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>% SANGUE</b>	<b>% PLASMA</b>	<b>% TOTALE</b>
<b>Chiavenna</b>	1.012	0	<b>1.012</b>	9%	0%	<b>7%</b>
<b>Sondalo</b>	2.925	475	<b>3.400</b>	27%	15%	<b>25%</b>
<b>Sondrio</b>	6.791	2.615	<b>9.406</b>	63%	85%	<b>68%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.728</b>	<b>3.090</b>	<b>13.818</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### DONAZIONI PER AVIS COMUNALE E INDICE DI DONAZIONE ANNO 2021

<b>COMUNALE</b>	<b>SANGUE</b>	<b>PLASMA</b>	<b>TOTALE DONAZIONI</b>	<b>DONATORI</b>	<b>INDICE DI DONAZIONE</b>
<b>Bormio</b>	1.667	246	<b>1.913</b>	1.131	<b>1,69</b>
<b>Caspoggio</b>	442	183	<b>625</b>	322	<b>1,94</b>
<b>Chiavenna</b>	1.018	104	<b>1.122</b>	1.130	<b>0,99</b>
<b>Lanzada</b>	302	117	<b>419</b>	251	<b>1,67</b>
<b>Livigno</b>	434	40	<b>474</b>	354	<b>1,34</b>
<b>Morbegno</b>	2.138	839	<b>2.977</b>	1.405	<b>2,12</b>
<b>Poggiridenti</b>	392	141	<b>533</b>	297	<b>1,79</b>
<b>Sondalo</b>	824	190	<b>1.014</b>	609	<b>1,67</b>
<b>Sondrio</b>	3.508	1.227	<b>4.735</b>	2.753	<b>1,72</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.725</b>	<b>3.087</b>	<b>13.812</b>	<b>8.252</b>	<b>1,67</b>

### ANDAMENTO STORICO INDICE DI DONAZIONE

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di donazione	1,90	1,87	1,83	1,86	1,77	1,64	1,81	1,77	1,56	1,67



### ANDAMENTO DELLE DONAZIONI DURANTE L'ANNO PER CENTRO TRASFUSIONALE (Dati da Centro Trasfusionale)

SANGUE													
CENTRO DI RACCOLTA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
CHIAVENNA	65	108	114	65	65	88	67	91	71	96	88	73	<b>1.012</b>
SONDALO	223	245	288	245	241	197	244	256	264	241	234	247	<b>2.925</b>
SONDRIO	556	602	610	485	521	548	583	561	597	599	570	559	<b>6.791</b>
<b>Totale</b>	<b>844</b>	<b>955</b>	<b>1.012</b>	<b>795</b>	<b>827</b>	<b>833</b>	<b>894</b>	<b>908</b>	<b>932</b>	<b>936</b>	<b>892</b>	<b>879</b>	<b>10.728</b>

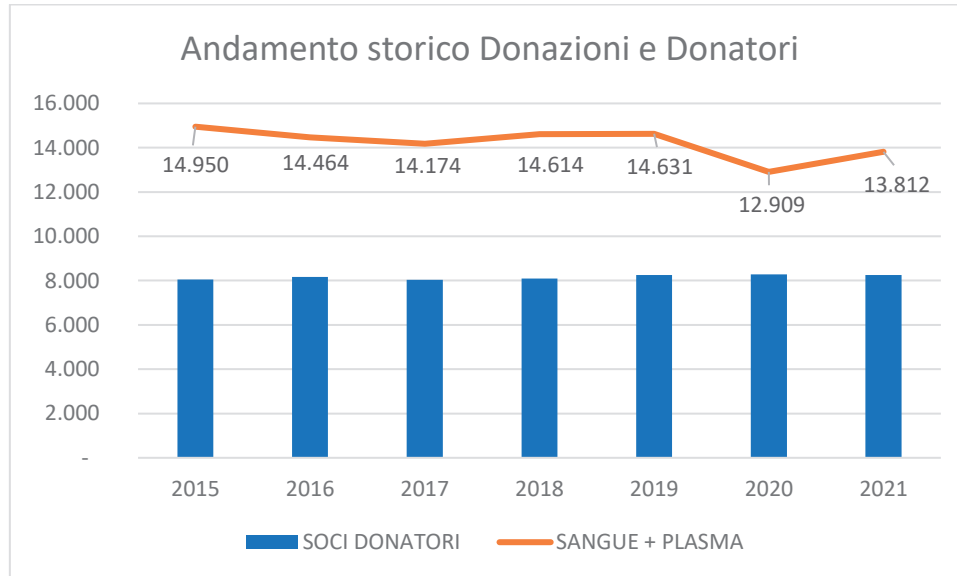
PLASMA													
CENTRO DI RACCOLTA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
SONDALO	37	245	50	41	44	33	41	37	38	38	37	41	<b>475</b>
SONDRIO	179	602	292	298	235	196	179	197	214	203	209	223	<b>2.615</b>
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>847</b>	<b>342</b>	<b>339</b>	<b>279</b>	<b>229</b>	<b>220</b>	<b>234</b>	<b>252</b>	<b>241</b>	<b>246</b>	<b>264</b>	<b>3.090</b>

### ANDAMENTO SOCI DONATORI E DONAZIONI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Sezioni Comunali	Soci donatori			Donazioni			Indice di donazione
	2020	2021	%	2020	2021	%	
Bormio	1.115	1.131	1%	1.848	1.913	3%	<b>1,69</b>
Caspoggio	310	322	4%	565	625	10%	<b>1,94</b>
Chiavenna	1.138	1.130	-1%	1.059	1.122	6%	<b>0,99</b>
Lanzada	249	251	1%	402	419	4%	<b>1,67</b>
Livigno	342	354	3%	409	474	14%	<b>1,34</b>
Morbegno	1.406	1.405	0%	2.787	2.977	6%	<b>2,12</b>
Poggiridenti	310	297	-4%	475	533	11%	<b>1,79</b>
Sondalo	594	609	2%	941	1.014	7%	<b>1,67</b>
Sondrio	2.824	2.753	-3%	4.423	4.735	7%	<b>1,72</b>
<b>Totale</b>	<b>8.288</b>	<b>8.252</b>	<b>-0,4%</b>	<b>12.909</b>	<b>13.812</b>	<b>7%</b>	<b>1,67</b>

### ANDAMENTO STORICO SOCI DONATORI E DONAZIONI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>SOCI DONATORI</b>	8.045	8.159	8.037	8.087	8.249	8.288	8.252
<b>SANGUE</b>	10.025	10.444	11.622	11.129	11.020	9.597	10.725
<b>PLASMA</b>	4.925	4.020	2.552	3.485	3.611	3.312	3.087
<b>TOTALE DONAZIONI</b>	<b>14.950</b>	<b>14.464</b>	<b>14.174</b>	<b>14.614</b>	<b>14.631</b>	<b>12.909</b>	<b>13.812</b>



### AVIS PROVINCIALE SONDRIO IN LOMBARDIA E IN ITALIA

PLASMA	
<b>861.707</b>	kg di plasma raccolto nel 2021 in Italia
<b>155.539</b>	kg di plasma raccolto nel 2021 in Lombardia
<b>1.436.178</b>	unità di plasma (600 ml) raccolte nel 2021 in Italia
<b>259.232</b>	unità di plasma (600 ml) raccolte nel 2021 in Lombardia
<b>3.090</b>	unità di plasma (600 ml) raccolte nel 2021 dalle AVIS della Provincia di Sondrio
<b>18,05%</b>	% di plasma raccolto in Lombardia
<b>1,19%</b>	% di plasma raccolto dalle AVIS della Provincia di Sondrio in Lombardia

SANGUE	
<b>2.516.020</b>	unità di sangue (450 ml) raccolte nel 2021 in Italia
<b>455.881</b>	unità di sangue (450 ml) raccolte nel 2021 in Lombardia
<b>10.707</b>	unità di sangue (450 ml) raccolte nel 2021 dalle AVIS della Provincia di Sondrio
<b>18,12%</b>	% di sangue raccolto in Lombardia
<b>2,35%</b>	% di sangue raccolto dalle AVIS della Provincia di Sondrio in Lombardia



# RELAZIONE DI MISSIONE DELL'ANNO 2021

Care associate e Cari associati,

è con somma emozione che sono a presentarvi il bilancio consuntivo 2021 e il bilancio preventivo 2022, il primo di questo nuovo Consiglio Provinciale e il mio primo come Tesoriere, incarico per il quale ringrazio l'intero Consiglio per la fiducia accordatami.

Prima di addentrarmi nelle cifre del bilancio, lasciatemi inoltre ringraziare anche il mio predecessore Italice Rasella, per la fattiva collaborazione e aiuto nella gestione di questo mio primo anno di tesoreria; questa è inoltre, la prima annualità di bilancio da presentare e approvare con il nuovo schema ETS.

Il bilancio 2021 si presenta con una leggera perdita di € 1.187,81, in netto calo rispetto ai € 7.334,06 dell'anno 2020; passiamo ora all'esamina specifica del bilancio nelle varie voci.

## ATTIVO

Beni per € 954,34: si tratta della licenza del software PC pratica (€ 204,35), del computer e della stampante della sede, per € 749,99 (totalmente ammortizzato e quindi a valore zero in bilancio).

Crediti vari per € 1.900,00: si tratta del rimborso spese Privacy anno 2021 incassato nel 2022 da parte delle AVIS Comunali di Sondrio e Chiavenna

Banche/Cassa per € 1.812,71: si tratta del saldo alla data del 31.12.2021 dei c/c della Banca Popolare (€ 903,61) e della Credito Valtellinese (€ 858,89) oltre che della rimanenza di cassa contanti per € 50,21.

Perdita d'esercizio corrente per € 1.187,81

## PASSIVO

Riserva Ordinaria: si tratta del Capitale Sociale dell'associazione per € 3.715,34

Debiti vari per rimborsi spese sostenute e non ancora spesati per € 1.185,18: si tratta dei rimborsi chilometrici, spese per vitto e acquisto materiale vario anticipato dal Presidente e non rimborsato per una mera questione di cassa.

## PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale per € 35.788,20 così suddivise:

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori per € 30.238,20

10) Altri ricavi, rendite e proventi per € 5.550,00: si tratta del rimborso spese Privacy anticipato da AVIS Provinciale e poi rimborsato dalle AVIS Comunali

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali per € 8,90:

1) Da rapporti bancari: sono gli interessi attivi bancari per € 8,90

## ONERI E COSTI

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

2) Costi per servizi per € 13.533,79 così suddivisi:

Spese telefoniche per € 546,60

Rimborso spese viaggi consiglieri per € 1.371,18

Assicurazione Consiglieri per 885,00

Spese Professionali + Oneri per € 9.902,88: si tratta delle spese Privacy del dr. Slavich (€ 9.642,88) e la gestione del sito Internet da parte di Rigoni Cristina (€ 260,00)

Contratti di assistenza per € 828,13: si tratta dell'assistenza per il software di contabilità PC Pratica per € 14,80 e il noleggio della quota server di Avis Net per € 813,33

3) Quote associative per € 22.006,20 così suddivise:

Quota associativa nazionale AVIS per € 8.487,00

Quota associativa regionale AVIS per € 13.439,20

Quota associativa CSV per € 80,00

7)Oneri diversi di gestione così suddivisi:

Spese Ristoro per € 432,27: si tratta delle cene pagate dal Provinciale in occasione della visita del Direttivo Regionale, dell'Assemblea Regionale e in occasione di alcuni incontri associativi

Feste sociali e benemerienze per € 18,00: si tratta del regalo consegnato all'ex presidente del Collegio dei revisori Oreste Protti in occasione dell'Assemblea Provinciale dell'anno passato.

Gita/Propaganda associativa per € 240,26: si tratta dell'acquisto del materiale di Emo Servizi Srl e della visita al Tempio del Donatore a Valdobbiadene.

Spese Assemblea annuale per € 672,84: si tratta delle spese sostenute in occasione dell'Assemblea 2021, in particolare dell'affitto della Sala e la stampa dei fascicoli per le delegazioni

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari: spese bancarie di €81,55

In conclusione, sono a chiederVi di approvare il bilancio sopradescritto che si chiude con una perdita di € 1.187,81 che propongo di coprire utilizzando la Riserva Ordinaria.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute in ottemperanza alle normative vigenti; gli originali dei documenti contabili sono liberamente consultabili presso la sede sociale. Per concludere, ringrazio di nuovo il Consiglio Provinciale tutto per la collaborazione e il supporto ricevuto durante questo anno.

Il Tesoriere Luca Varischetti

## BILANCIO CONSUNTIVO 2021

<b>STATO PATRIMONIALE</b> (Importi in EURO)			
<b>Attivo:</b>		2021	2020
A) quote associative o apporti ancora dovuti;			
B) immobilizzazioni:			
	I - immobilizzazioni immateriali:		
	<b>Totale(I).</b>	-	-
	II - immobilizzazioni materiali:		
	<b>Totale(II).</b>	-	-
	III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
	<b>Totale (III).</b>	-	-
	<b>Totale immobilizzazioni.</b>	-	-
C) attivo circolante:			
	I - rimanenze:		
	<b>Totale (I).</b>	-	-
	II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	2) verso associati e fondatori;	1.900,00	
	<b>Totale (II).</b>	<b>1.900,00</b>	-
	III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) partecipazioni in imprese controllate;		
	2) partecipazioni in imprese collegate;		
	3) altri titoli;		
	<b>Totale(III).</b>	-	-
	IV - disponibilità liquide:		
	1) depositi bancari e postali;	1.762,50	3.557,26
	2) assegni;		
	3) danaro e valori in cassa;	50,21	158,48
	<b>Totale (IV).</b>	<b>1.812,71</b>	<b>3.715,74</b>
	<b>Totale attivo circolante.</b>	<b>3.712,71</b>	<b>3.715,74</b>
D) ratei e risconti attivi.			
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>3.712,71</b>	<b>3.715,74</b>

<b>Passivo:</b>			
A) patrimonio netto:			
	I - fondo di dotazione dell'ente;	3.715,34	11.049,40
	II - patrimonio vincolato:		
	IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	- 1.187,81	- 7.334,06
	<b>Totale (I+II+III+IV).</b>	<b>2.527,53</b>	<b>3.715,34</b>
B) fondi per rischi e oneri:			
	<b>Totale (1+2+3).</b>	-	-
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;			
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
	12) altri debiti;	1.185,18	
	<b>Totale (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10+11+12).</b>	<b>1.185,18</b>	-
E) ratei e risconti passivi.			
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>3.712,71</b>	<b>3.715,34</b>

### RENDICONTO GESTIONALE (Importi in EURO)

ONERI E COSTI	Es.t 2021	Es.t 2020	PROVENTI E RICAVI	Es.t 2021	Es.t 2020
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	30.238,20	30.111,48
2) Servizi	13.533,79	9.021,93	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Quote associative	22.006,20	21.910,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	1.363,37	7.077,09	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.550,00	674,55
			11) Rimanenze finali		
<b>Totale</b>	<b>36.903,36</b>	<b>38.009,02</b>	<b>Totale</b>	<b>35.788,20</b>	<b>30.786,03</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		

<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
<b>Totale</b>	-	-	<b>Totale</b>	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
<b>Totale</b>	-	-	<b>Totale</b>	-	-
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	81,55	116,45	1) Da rapporti bancari	8,90	5,38
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
<b>Totale</b>	<b>81,55</b>	<b>116,45</b>	<b>Totale</b>	<b>8,90</b>	<b>5,38</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	72,65	111,07
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
<b>Totale</b>	-	-	<b>Totale</b>	-	-
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>36.984,91</b>	<b>38.125,47</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>35.797,10</b>	<b>30.791,41</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.187,81	7.334,06
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.187,81	7.334,06

## BILANCIO PREVENTIVO 2022 (Importi in EURO)

Il bilancio preventivo 2022 è così composto

COSTI		RICAVI	
Spese Bancarie	120,00	Quote Associative	30.230,00
Spese Telefoniche	547,00	Rimborso Spese Privacy da comunali	3.800,00
Cancelleria e Stampati	271,00	Contributo Straordinario Covid-19	63.005,00
Rimborso Spese Viaggi	1.500,00		
Assicuraz.Consiglieri	885,00		
Affitto/Spese Condominiali	1.300,00		
Visite/Propag.assoc.	2.526,20		
Partec. Assemblee	150,00		
Spese Professionali	4.710,00		
Assistenza Software	14,80		
Quota assoc.nazionale	8.487,00		
Quota assoc.regionale	13.439,00		
Quota assoc.CSV	80,00		
Costi straordinari di sviluppo associativo	63.005,00		
<b>TOTALE</b>	<b>97.035,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>97.035,00</b>

RISULTATO D'ESERCIZIO

€ 0,00

In particolare, il contributo Straordinario Covid-19 è un contributo che AVIS Regionale Lombardia ha richiesto a Regione Lombardia per coprire i costi di adeguamento alle nuove normative Covid-19 e soprattutto ai mancati introiti derivanti dalle donazioni.

Regione Lombardia ha accettato la richiesta di contributo di AVIS Regionale, stanziando € 2.000.000,00 ripartiti tra le varie AVIS Provinciali in base alle comunicazioni di mancati introiti e maggiori costi.

Ad AVIS Provinciale Sondrio sono stati assegnati € 63.005,00, il cui utilizzo verrà definito una volta ricevuto il contributo definitivo.

Sono quindi a chiedere l'approvazione del Bilancio Preventivo 2022 in base a quanto sopra descritto.

Il tesoriere Luca Varischetti

## QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni AVIS Comunale riceve i rimborsi per ogni donazione di Sangue e Plasma da parte del Sistema Sanitario Pubblico. Nella convenzione attualmente in vigore tra AVIS Provinciale Sondrio e ASST Valtellina e Alto Lario, viene effettuato un rimborso pari a 22€ per ogni sacca di sangue intero e 24,75€ per ogni sacca di plasma.

Questi rimborsi servono alle AVIS Comunali per gestire i costi relativi alla chiamata del donatore, alla promozione dell'Associazione, alle sedi, ai programmi, ai servizi e al materiale di propaganda.

Una parte di questi rimborsi viene girata agli organi superiori, che non ricevono rimborsi direttamente dalle donazioni.

Nella nostra realtà questi sono i rimborsi che vengono inviati agli organi Associativi superiori.

	<b>AVIS Provinciale Sondrio</b>	<b>AVIS Regionale Lombardia</b>	<b>AVIS Nazionale</b>
<b>Contributi associativi</b>	<i>Importo a socio</i>	<i>Importo a socio</i>	<i>Importo a socio</i>
Soci Persone Fisiche	€ 1,00	€ 1,40	€ 1,00
Contributo Comunicazione		€ 0,20	
Soci Persone Giuridiche		€ 10,00	€ 15,00

Questo Consiglio vorrebbe connotarsi maggiormente dal punto di vista del servizio e del supporto alle AVIS Comunali, come organo di riferimento e di coordinamento con i livelli superiori. In questo periodo gli adempimenti normativi, sia dal punto di vista contabile che gestionale (Privacy, AVISNET, rapporti con il SIMT, RUNTS, ecc.), si sono fatti sempre più pressanti e spesso piuttosto complicati da gestire. Pertanto, il Consiglio di AVIS Provinciale Sondrio, per agevolare le incombenze delle AVIS Comunali, si propone come coordinatore nella gestione di questi servizi:

- Proseguimento nella gestione della convenzione che regola i rapporti con ASST
- Coordinamento per la suddivisione equa delle griglie di donazione
- Coordinamento e gestione delle problematiche con il SIMT di Sondrio
- Gestione Privacy e trattamento del dato in modo uniforme per tutta la provincia
- Coordinamento e gestione del programma AVISNET
- Supporto nella stesura dei bilanci ETS e coordinamento per la gestione del software applicativo
- Supporto in tema di normativa RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
- Eventuali altre incombenze che dovessero necessitare di un coordinamento generale

Al fine di ottemperare con puntualità agli adempimenti che ci si propone di assumere, e per garantire una corretta e tempestiva informazione alle AVIS Comunali, si ritiene indispensabile rivedere e potenziare le modalità di comunicazione. Questo avverrà avvalendosi dei più diffusi sistemi in uso oggi che, oltre alla praticità, offrono rapidità e facilità di condivisione, così da garantire a tutti l'accesso in tempo reale alle informazioni.

Per questi motivi, il Consiglio propone all'Assemblea un adeguamento del contributo associativo da versare al provinciale, incrementando la quota di € 0.30, portandola quindi a € 1.30 pro capite.

## **Testo integrale dell'intervento presentato in occasione dell'audizione in Senato di AVIS Nazionale, del giorno 22 Febbraio 2022, in tema del DDL Concorrenza.**

**Disegno di Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**  
*Audizione presso il Senato della Repubblica del 22 febbraio 2022*  
*Associazione Volontari Italiani Sangue*

Illustrissimo signor Presidente, onorevoli signore Senatrici e signori Senatori, innanzitutto i più sinceri ringraziamenti per aver accolto la nostra richiesta di audizione al fine di motivare e chiarire le ragioni delle nostre posizioni in merito al DDL concorrenza 2021, nell'ottica di un possibile confronto per il miglioramento della sua formulazione, in linea con il nostro Sistema Trasfusionale e la sua Legge ordinatrice e le indicazioni Europee.

### **Chi siamo**

AVIS, Associazione Volontari Italiani del Sangue, è un'organizzazione senza scopo di lucro che, dal 1927, si propone di garantire un'adeguata disponibilità di sangue, emocomponenti ed emoderivati a tutti i pazienti che ne abbiano necessità. Questo fine viene raggiunto attraverso la promozione di una modalità di donazione volontaria, gratuita, anonima, responsabile, periodica e associata, nonché attraverso la chiamata dei donatori e la raccolta diretta di sangue e plasma d'intesa con le strutture ospedaliere.

Con oltre 1.300.000 associati del 1.670.000 donatori associati in Italia e più di 3.300 sedi presenti sul territorio, AVIS è la più grande organizzazione italiana del volontariato del sangue, che con circa 2.000.000 di donazioni effettuate ogni anno garantisce il 75% del fabbisogno nazionale di sangue ed emoderivati.

### **La raccolta di sangue in Italia: un sistema basato sulla donazione volontaria e gratuita**

Ai sensi della Legge 21 ottobre 2005, n. 219, l'Italia riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti, promuovendo le attività di raccolta al fine di raggiungere l'autosufficienza nazionale di sangue e dei suoi prodotti.

Il quadro normativo stabilisce inoltre che il Sistema trasfusionale è pubblico e fa parte del Servizio Sanitario Nazionale, eroga prestazioni di diagnosi e cura di medicina trasfusionale e realizza attività di raccolta e produzione di emocomponenti ad uso trasfusionale (globuli rossi, piastrine, plasma), compresa la raccolta del plasma destinato all'industria per la produzione di farmaci plasmaderivati, e il trattamento e la conservazione delle cellule staminali emopoietiche. Le attività trasfusionali vengono riconosciute e garantite ai cittadini e sono inserite nei LEA.

### **Il nuovo quadro normativo proposto nel Ddl Concorrenza: i pericoli per la donazione volontaria e gratuita.**

Dalla relazione di accompagnamento del Disegno di Legge Concorrenza emerge il rationale dell'articolo 17, che si propone di sostituire l'articolo 15 della Legge n. 219 del 2005, oggetto di censura da parte della Commissione europea (EU-PILOT 7931/15/GROW) per aver introdotto requisiti eccessivamente stringenti per la selezione dei centri di frazionamento e produzione dei derivati del plasma.



Nel preambolo della relazione illustrativa del Disegno di Legge in oggetto, contrariamente ai principi richiamati all'art. 2 della Legge n. 219/2005 - *“Le attività trasfusionali di cui al comma 1 sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale e si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti”* - e in netta contraddizione con il Codice Terzo Settore, si legge che: *“Non si considera remunerazione il rimborso delle spese sostenute dal donatore o altre forme di indennizzo “ristorativo” ma non lucrativo (es. check-up gratuito, piccoli omaggi, spuntino, buono pasto, rimborso per spese di viaggio, corresponsione del guadagno giornaliero non incassato, congedi speciali per assenza dal lavoro nel settore pubblico) che non inficia la gratuità della donazione ma è con essa compatibile”*.

La modifica normativa proposta, dunque, consente la lavorazione del plasma agli stabilimenti di lavorazione, frazionamento e produzione dei Paesi UE in cui la raccolta del sangue e del plasma “non è remunerata”. L'utilizzo dell'espressione *“non remunerata”*, sebbene intuitivamente possa far pensare alla gratuità, è tuttavia fuorviante per due ragioni:

- i) la raccolta di sangue e plasma in paesi come la Germania viene definita anch'essa *“non remunerata”*, sebbene avvenga dietro compenso, considerato come rimborso e non come remunerazione;
- ii) cancellare le parole attualmente previste dal quadro normativo *“non è oggetto di cessione a fini di lucro”* significa aprire a Paesi dove le aziende possono liberamente non solo raccogliere il plasma (pagandolo), ma anche cederlo (sempre a pagamento).

Tali modifiche, legittimando principi commerciali molto differenti dai principi etici che sostengono la donazione e l'uso etico senza fini di lucro dei prodotti del dono gratuito, voluti in Italia e tutelati proprio dalla Legge n. 219/2005, suscitano preoccupazione rispetto alla tenuta dei principi cardine del sistema trasfusionale precedentemente illustrati, mettendo a rischio il loro portato etico, l'impegno delle associazioni, la fiducia dei donatori nel sistema pubblico e la proprietà pubblica del plasma raccolto.

La sottile differenza tra remunerazione (acquisto di una prestazione) e rimborso (somma o “buoni” erogata direttamente al donatore come indennizzo per il tempo necessario a donare il sangue o altro tipo di indennizzi generici finanziariamente non neutrali) produce infatti una fattispecie difficilmente distinguibile nella realtà, aprendo il sistema trasfusionale volontario e gratuito a pericolose prassi di commercializzazione del sangue e dei suoi derivati. Sotto questo profilo, è peraltro significativo ricordare che il Codice del Terzo Settore (art. 17 del D.Lgs. 117/2017) vieta la possibilità di rimborsare i volontari in modo forfettario.

Laddove l'Art. 17 del Disegno di Legge dovesse essere approvato senza modifiche, il sistema volontaristico italiano, riconosciuto in tutto il mondo come una *best practice*, rischierebbe dunque di lasciare il passo ad un modello remunerativo che, prevedendo il “rimborso” del plasma – bene pubblico strategico per la capacità del SSN di garantire la salute dei cittadini – ne quantifica il valore, vincolandone la raccolta a interessi commerciali ed economici spesso distanti dalle esigenze di donatori, strutture, medici e soprattutto i pazienti.

Il nuovo quadro regolatorio, legittimando trattamenti differenti in base a tipologie diverse – per il plasma spetta il rimborso, che non verrebbe invece riconosciuto a chi dona il sangue intero – risulterebbe lesivo della dignità dei donatori, discriminandoli e contrapponendosi apertamente con la visione giuridico socio-culturale della donazione in Italia ribadita anche nell’art. 4 (Gratuità del sangue e dei suoi prodotti) della legge n. 219/2005 il quale al comma 1 stabilisce che “**Il sangue umano non è fonte di profitto.**” Confermando, al comma 2, che “*Le attività trasfusionali di cui all'articolo 2 rientrano nei livelli essenziali di assistenza sanitaria ed i relativi costi sono a carico del Fondo sanitario nazionale*”.

Come già in precedenza rappresentato, peraltro, i principi incardinati nella legge n. 219/2005 risultano conformi e in sintonia applicativa con i dettami di una serie di documenti e trattati internazionali e della stessa Unione europea (basti pensare, tra i tanti, all’art. 3 comma 2 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea) incentrati sull’illustrazione del principio per cui *il corpo umano e le sue parti in quanto tali non possono essere fonte di profitto* e ribadite nelle indicazioni della Convenzione sui diritti dell’uomo e la biomedicina di Oviedo, **Articolo 21 – Divieto di profitto**: Il corpo umano e le sue parti non debbono essere, in quanto tali, fonte di profitto.

A ciò, basta constatare che in ambito europeo esiste una diversità ed eterogeneità di posizioni rispetto a questa interpretazione ma, di fatto, la maggioranza dei Paesi membri interpreta al pari del nostro paese.

La necessità di difendere il modello volontario e solidaristico di raccolta deriva dunque da argomentazioni **etiche** sia nei confronti dei donatori che nello spirito della norma che considera il sangue e le sue componenti un “*bene pubblico incedibile*”, ed è surrogata dai significativi risultati ottenuti a livello quantitativo (basti pensare che la raccolta di plasma del 2020 si è ridotta in Italia del -2% ed è aumentata nel 2021 del 4%, rispetto al 20% con picchi del 40% di riduzione negli USA, dove la donazione è remunerata) e dalla certificata qualità del sangue e plasma raccolto e dall’attenzione alla tutela della salute dei nostri donatori. Laddove la raccolta di plasma è remunerata o rimborsata, i donatori possono donare 2 volte alla settimana mentre in Italia massimo i più assidui una volta al mese, con una qualità di prodotto non certo identico e con pari rese di estrazione industriale. Negli USA ai donatori viene addirittura rilasciato un bonus a punti, per cui vengono remunerati al raggiungimento del numero di donazioni nel tempo previsto. Durante la pandemia il rimborso che in media è di circa 15/ 20 dollari è stato aumentato in alcuni casi fino ad 80 per far fronte al calo delle raccolte dovute alle pandemie e ai sussidi sociali dell’amministrazione Biden. E’ facilmente comprensibile come un’apertura di questo tipo, pur attraverso un rimborso, genererebbe un approccio meno diffuso alla donazione con il rischio di arruolare tra le fasce più deboli della popolazione e anche socialmente più a rischio. Distraendo potenzialità alla flessibilità programmatica del Sistema mettendo a rischio l’autosufficienza di Globuli Rossi e in particolare nelle Regioni già carenti.

Raggiungere l’autosufficienza di farmaci plasmaderivati è un obiettivo comune a garanzia delle esigenze dei pazienti in un settore strategico, previsto dalla Legge e, per le sue caratteristiche trova soluzione solo nell’aumento della raccolta. Questo, salvaguardando l’attuale impianto di sistema pubblico, con i farmaci prodotti dalle industrie in “**conto lavoro**” e che rimangano di proprietà pubblica. Serve allora potenziare il sistema, renderlo più flessibile e finanziarlo in base alle necessità di raccolta sapendo che i MPD prodotti con queste modalità di conferimento sono per il SSN più convenienti economicamente, rispetto a quelli commerciali e non soggetti alle regole del mercato nella loro disponibilità quantitativa, qualitativa e di fluttuazione economica.

Come organizzazioni di donatori possiamo garantire che non mancano i donatori ma spesso la disponibilità alla raccolta.

Il tema del personale sanitario e degli investimenti economici sarà centrale per i prossimi anni ma ciò impone uno sforzo condiviso alla risoluzione del problema e non una diversa organizzazione, certo più rischiosa, considerati gli interessi economici in gioco.

Rispetto alla Procedura "EU Pilot 7931/15/GROW", poi, riteniamo che le Associazioni avrebbero dovuto essere poste nelle condizioni di fornire il proprio apporto partecipativo nonché essere messe a conoscenza della reale portata della censura da parte della Commissione UE in tempo e nei tavoli istituzionali dedicati, considerando la complessità del tema, la sua specificità e le possibili conseguenze. Circa la possibilità che le Aziende internazionali possano lavorare il plasma raccolto in Italia ed agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Unione Europea, siamo a ribadire che ad oggi nessuna contrazione del libero mercato è avvenuta negli anni scorsi con le gare europee indette dai diversi consorzi (raggruppamenti di regioni) per la lavorazione del plasma italiano ma anzi siamo a notare come solo l'Italia abbia applicato un sistema di libero mercato che altri paesi europei hanno completamente ignorato e continuano a lavorare e produrre in regime di monopolio o monopoli di fatto, e senza bandi di gara.

In sintesi al DDL rileviamo due punti principali di disaccordo:

1. **Gratuità del dono.** La relazione di accompagnamento legittima il "rimborso" o altre forme di "remunerazione nascosta" del donatore, secondo un'ambigua equazione semantica "gratuito = non remunerato = rimborsato con indennizzo". (vedi Dossier presentato al Parlamento A.S. n. 2469, pag. 87)
2. **Assenza di fini di lucro di tutta la filiera produttiva dalla donazione del plasma ai prodotti finiti.** La relazione tecnica legittima infatti la possibilità di cedere il plasma a fini di lucro, a valle della raccolta.

L'inosservanza di entrambi i punti 1 e 2, per la legge italiana è ascritta a reato (Art. 22 della L. 219/2005), contrariamente a quanto accade in altri Paesi (esempio: Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, USA)

**Regime di Libero mercato.** L'Art 17 elimina (inspiegabilmente) anche la frase dell'Art. 15 che stabilisce che i Paesi esteri in cui è possibile lavorare il plasma italiano devono prevedere il regime di libero mercato per il conto lavoro. Tale eliminazione non solo contraddice le motivazioni (commerciali) su cui si basa il rationale dell'emendamento, ma anche crea presupposti lesivi per l'interesse nazionale, poiché "apre" il mercato italiano per il conto lavoro a Paesi che per loro normativa nazionale non sono accessibili ad altri Paesi, Italia compresa.

### **La proposta di AVIS**

Consapevoli del rischio che l'attuale formulazione dell'Art. 17 del Disegno di Legge, supportata dalla lettura della definizione di "non remunerazione" riportata nella relazione di accompagnamento (che si palesa non in linea con i principi delineati dagli artt. 2 e 4 della stessa Legge n. 219/2005), possa comportare una possibile apertura alla raccolta di plasma remunerato, con i rischi connessi, nel parere espresso in sede di Conferenza delle Regioni il 12 gennaio 2022, le stesse IRegioni, condividendo le nostre preoccupazioni, hanno espressamente richiesto la modifica dell'articolo 17 del Disegno di Legge Concorrenza, proponendo di esplicitare che la derivazione del plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani debba provenire esclusivamente da donatori volontari e gratuiti.

Tale proposta, seppur apprezzabile nei contenuti e nella ratio, appare tuttavia insufficiente nella sua formulazione a superare il rischio di una apertura alla raccolta commerciale e quindi, a tutela dell'etica del dono, chiediamo venga specificata all'art. 1 in: provenire **“esclusivamente da donatori volontari e gratuiti, non rimborsati né remunerati”**.

Inoltre, per difendere la proprietà pubblica del sangue e del plasma, nonché dei prodotti intermedi della lavorazione, sarebbe opportuno rivedere la norma del Disegno di Legge Concorrenza, modificando il comma 3 dell'articolo 17 in modo da mantenere la terminologia utilizzata nell'attuale quadro normativo, che autorizza la lavorazione negli **“stabilimenti (...) in cui il plasma raccolto non è oggetto di cessione a fini di lucro”** anche a valle della donazione.

Unitamente al riferimento proposto dalle Regioni, si propone di modificare il comma 3 dell'articolo 17 del Disegno di Legge Concorrenza, sostituendo le parole *“nel cui territorio il plasma ivi raccolto provenga esclusivamente da donatori volontari non remunerati e non rimborsati”* con: *“in cui il plasma raccolto non è oggetto di cessione a fini di lucro ed è lavorato in un regime di libero mercato compatibile con l'ordinamento comunitario”*.

## Conclusioni

Per quanto finora espresso noi crediamo sia possibile salvaguardare il concetto di concorrenza e libero mercato, superando le indicazioni della Commissione europea con altre forme di modifica. Salvaguardando il sistema trasfusionale italiano, la donazione volontaria non remunerata né rimborsata e il concetto di rispetto umano attraverso la non cedibilità a fine lucrativo delle sue parti, tenuto conto che in altri paesi europei vige un sistema di monopolio nazionale.

La eterogeneità del sistema europeo nei vari Stati, in assenza di specifiche Direttive ma nel rispetto di ogni singola storia e tradizione non ci deve indurre a immotivate rinunce ma semmai a ribadire il valore delle nostre specificità.

Tre semplici interessi motivano e inducono le nostre convinzioni e la nostra presenza di cui ancora ringraziamo:

- in primis, gli interessi per il bene del malato, la sua tutela e la sua qualità di vita, in un sistema socio sanitario solidaristico e universalistico. Condividiamo da sempre questi valori con le associazioni dei pazienti, insieme alle quali operiamo quotidianamente, in un'ottica di disinteressato impegno e con spirito di servizio. Per questo siamo nati 100 anni fa e per questo vogliamo continuare a crescere e lavorare.

- Il ruolo che ricopriamo e la natura del nostro impegno, insieme alle altre realtà del volontariato, spina dorsale della nostra società, come ama definirci il Presidente Mattarella, ci ha consentito di mantenere un forte impegno e ottimi risultati di donazione anche in momenti difficili come il periodo della pandemia, dimostrando la incomparabile differenza del nostro sistema trasfusionale e consentendo ai pazienti italiani di non incorrere in rischi di *'shortage'*.

Il patrimonio sociale della nostra presenza, la flessibilità insita nell'essere motivati dall'altruismo, la diffusione su tutto il territorio nazionale e le molteplici sfaccettature del nostro impegno sociale ed umano, consentono di mantenere la donazione non rimborsata uno strumento di uguaglianza sociale, che non guarda al debole, non sfrutta e anzi favorisce il diffondersi di una socialità condivisa quale modalità di crescita e di sviluppo.

- Il nostro paese, infine, ha le capacità, il *know-how* e le qualità necessarie per raccogliere il plasma da conferire all'industria, garantire farmaci di ottima qualità e sicurezza, anche in questo specifico e difficile settore. Valorizzare il Sistema Italia e i suoi protagonisti soprattutto in questi momenti difficili, può rappresentare un ulteriore motivo di orgoglio e riscatto per l'Italia intera, il lavoro e la sua tenuta sociale.

#### Testo a fronte

Art. 15 – Legge 21 ottobre 2005, n. 219	Art. 15 – Legge 21 ottobre 2005, n. 219 così come modificato dalla bozza del Ddl Concorrenza	Proposta
Produzione di farmaci emoderivati	Produzione di farmaci emoderivati <b>da plasma nazionale</b>	Produzione di farmaci emoderivati da plasma nazionale
1. I medicinali emoderivati prodotti dal plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani sono destinati al soddisfacimento del fabbisogno nazionale e, nell'ottica della piena valorizzazione del gesto del dono del sangue e dei suoi componenti, sono utilizzati prioritariamente rispetto agli equivalenti commerciali, tenendo conto della continuità terapeutica di specifiche categorie di assistiti.	1. I medicinali emoderivati prodotti dal plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani sono destinati al soddisfacimento del fabbisogno nazionale e, nell'ottica della piena valorizzazione del gesto del dono del sangue e dei suoi componenti, sono utilizzati prioritariamente rispetto agli equivalenti commerciali, tenendo conto della continuità terapeutica di specifiche categorie di assistiti.	1. I medicinali emoderivati prodotti dal plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani <b>esclusivamente da donatori volontari e gratuiti, non rimborsati né remunerati</b> sono destinati al soddisfacimento del fabbisogno nazionale e, nell'ottica della piena valorizzazione del gesto del dono del sangue e dei suoi componenti, sono utilizzati prioritariamente rispetto agli equivalenti commerciali, tenendo conto della continuità terapeutica di specifiche categorie di assistiti.

2. Ai fini della stipula delle convenzioni di cui al comma 1, i centri e le aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati devono essere dotati di adeguate dimensioni, disporre di avanzata tecnologia e avere gli stabilimenti idonei ad effettuare il processo di frazionamento ubicati nei Paesi dell'Unione europea in cui il plasma raccolto non è oggetto di cessione a fini di lucro ed è lavorato in un regime di libero mercato compatibile con l'ordinamento comunitario. I suddetti centri ed aziende devono produrre i farmaci emoderivati oggetto delle convenzioni di cui al comma 1, dotati dell'autorizzazione all'immissione

2. In coerenza con i principi di cui all'articolo 4 e all'articolo 7, comma 1, della presente legge, la lavorazione del plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani per la produzione di medicinali emoderivati dotati dell'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) in Italia, le Regioni e le province autonome, singolarmente o consorziandosi tra loro, stipulano convenzioni con le aziende autorizzate ai sensi del comma 4, in conformità allo schema tipo di convenzione predisposto con decreto del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome. Lo schema tipo di convenzione tiene conto dei principi strategici per l'autosufficienza nazionale di cui all'articolo 14 della presente legge, prevedendo adeguati livelli di raccolta del plasma e un razionale e appropriato utilizzo dei prodotti emoderivati e degli intermedi derivanti dalla lavorazione del plasma nazionale, anche nell'ottica della compensazione interregionale. Le aziende garantiscono che i medicinali emoderivati oggetto delle convenzioni sono prodotti esclusivamente con il plasma nazionale.

*Identico*

3. Tali stabilimenti devono risultare idonei alla lavorazione secondo quanto previsto dalle norme vigenti nazionali e dell'Unione europea a seguito di controlli effettuati dalle rispettive autorità nazionali responsabili ai sensi dei propri ordinamenti, e di quelli dell'autorità nazionale italiana.

3. Ai fini della stipula delle convenzioni di cui al comma 2, le aziende produttrici di medicinali emoderivati si avvalgono di stabilimenti di lavorazione, frazionamento e produzione ubicati

in Paesi dell'Unione Europea o in Paesi europei con cui sono previsti accordi di mutuo riconoscimento con l'Unione Europea, nel cui territorio il plasma ivi raccolto provenga esclusivamente da donatori volontari non remunerati. Gli stabilimenti di cui al primo periodo sono autorizzati secondo quanto previsto dalle norme vigenti nazionali e dell'Unione Europea alla lavorazione, al frazionamento del plasma e alla produzione di medicinali emoderivati, all'esito di controlli effettuati dalle rispettive autorità competenti, nazionali o europee.

3. Ai fini della stipula delle convenzioni di cui al comma 2, le aziende produttrici di medicinali emoderivati si avvalgono di stabilimenti di lavorazione, frazionamento e produzione ubicati in Paesi dell'Unione Europea o in Paesi europei con cui sono previsti accordi di mutuo riconoscimento con l'Unione Europea, ***in cui il plasma raccolto non è oggetto di cessione a fini di lucro ed è lavorato in un regime di libero mercato compatibile con l'ordinamento comunitario.*** Gli stabilimenti di cui al primo periodo sono autorizzati secondo quanto previsto dalle norme vigenti nazionali e dell'Unione Europea alla lavorazione, al frazionamento del plasma e alla produzione di medicinali emoderivati, all'esito di controlli effettuati dalle rispettive autorità competenti, nazionali o Europee.

Scarica questo documento in versione PDF dal nostro sito



<https://www.avisprovincialesondrio.it/assemblea2022>

**AVIS Provinciale di Sondrio ODV**

Via Maffei, 40

23100 Sondrio

C.F. 93003450140

E-Mail: [sondrio.provinciale@avis.it](mailto:sondrio.provinciale@avis.it)

PEC: [sondrio.provinciale@pec.avis.it](mailto:sondrio.provinciale@pec.avis.it)